

LETTERE

Cavarzere infiera Rolando Ferrarese

Una carenza che chiede un cambio di rotta

IL SERVIZIO POSTALE

① Come funziona la posta "prioritaria"? Abbiamo voluto fare un esperimento. Una lettera spedita da e per Cavarzere ha impiegato sei giorni per arrivare a destinazione nel capoluogo dove era stata spedita dall'ufficio centrale. Un'altra lettera spedita da Cavarzere per Udine ha impiegato cinque giorni per arrivare, cioè uno in meno. Entrambi le lettere erano state spedite alle 18, la prima di mercoledì la seconda di giovedì, tenendo conto che la posta al sabato da Cavarzere non parte e non viene distribuita, e che l'ultima levata giornaliera viene effettuata alle 12. Sulle cassette postali non viene precisato se ci sono altre levate prima. La posta spedita da Cavarzere viene smistata al centro di Padova e vi imprime il timbro postale d'arrivo: l'unico, mentre un tempo c'era anche quello del luogo di partenza. E da Padova a Cavarzere per arrivare a destinazione la lettera ha impiegato 4 giorni a causa dei giorni alterni di distribuzione. Il costo della normale lettera prioritaria è uguale per tutti, il servizio invece è diverso, perché nelle grandi città può arrivare anche il giorno dopo l'impostazione, come abbiamo potuto rilevare, o il secondo giorno. Conclusione: più sei decentrato meno usufruisci del servizio pubblico, anche se fatto di esiti per l'infanzia e per la scuola elementare (posta compresa) che in molti località periferi-

→

che sono stati soppressi per il calo della popolazione, dovuto all'emigrazione giovanile, al decesso delle persone anziane, sempre in crescita rispetto ai giovani, perché le nascite continuano a diminuire. Risultato: nonostante il fenomeno dell'urbanesimo (trasferimenti di famiglie dalla periferia agricola al capoluogo per l'usufruzione dei servizi pubblici), anche l'ovare continua a registrare un continuo calo della popolazione.

Mentre la tendenza alle privatizzazioni in certi usi dimostra un peggioramento dei servizi per gli utenti, anziché un miglioramento, come quello postale; a tutto vantaggio delle ditte appaltatrici che fanno il proprio interesse; anziché quello pubblico. Come sembrano essersi accorti anche i politici ultimamente. Ciò dimostra che bisogna migliorare i servizi pubblici con un maggiore controllo sul loro funzionamento (anche per quanto concerne l'indisciplina e la corruzione) E anche perché il servizio pubblico non ha bisogno di guadagni economici, ma di mantenere il pareggio del bilancio economico; nel rispetto dei contribuenti e del dovuto servizio sociale. Tenendo presente che lo stesso servizio che per lo stato è passivo per la disorganizzazione diventa attivo nella gestione più attenta dei privati

Rolando Ferrarese

Rolando Ferrarese